



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.918
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Protocollo generato dal sistema
GMT/ra
CI 09.12.04

Brescia,

ditta Portamb S.r.l.

PEC: direzione@portamb.legalmail.it

Comune di Mazzano (BS)

PEC: protocollo@pec.comune.mazzano.bs.it

ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia

PEC: dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

ATS Brescia

PEC: protocollo@pec.ats-brescia.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

PEC: com.brescia@cert.vigilfuoco.it

Ufficio d'Ambito di Brescia

PEC: protocollo@pec.aato.brescia.it

A2A Ciclo Idrico S.p.A.

PEC: a2a.cicloidrico@pec.a2a.eu

Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio

AIA Industria-Sede

PEC: sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it

Comune di Calcinato (BS)

PEC: protocollo@pec.comune.calcinato.bs.it

Comune di Bedizzole (BS)

PEC: protocollo@pec.comune.bedizzole.bs.it

e, p.c.

ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

protocollo@pec.enac.gov.it

Andrea Sfrecola

econordambiente@pec.it

OGGETTO: Prat. 1040 fasc. fascicolo n. 805. Portamb S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in comune di Mazzano (BS) via San Rocco, 44 titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1556 del 25/05/2017 e s.m.i.

Comunicazione, ai sensi degli artt. 7 della L. 241/90, di avvio del procedimento di riesame per variante sostanziale dell'AIA vigente ai sensi dell'articolo 29-nonies comma 2 del d.lgs 152/06 e s.m.i.

Si riferimento alla comunicazione del 12/08/2022, registrata al P.G. provinciale. con il n. 151394 del 16/08/2022, sulla piattaforma regionale con il codice AIA24413, con la quale codesto gestore comunica l'intenzione di apportare all'installazione in oggetto la modifica sostanziale consistente in:

- ampliamento del perimetro dell'installazione IPPC: l'installazione IPPC attuale, sita in via San Rocco n.44 in Comune di Mazzano (BS), è identificata al foglio catastale n. 25, mappale n. 491 del NCT del Comune di Mazzano (BS); il progetto di variante prevede l'ampliamento dell'attuale impianto verso nord, in corrispondenza dei mappali di proprietà/disponibilità già allo stato attuale urbanizzati ed edificati, identificati ai mappali 234, 455 e 485 del foglio 25 del NCT del Comune di Mazzano;
- presa d'atto delle modifiche edilizie dell'insediamento, già autorizzate con Permesso di Costruire Convenzionato n. 3/2022: riqualificazione complessiva dell'area produttiva costituita dalle particelle 491, 234, 455, 485 del foglio 25, con la realizzazione di un unico edificio produttivo di superficie complessiva pari a circa 6.723 mq.;



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.918
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

- modifica delle aree di gestione rifiuti autorizzate e svolgimento al coperto di tutte le attività di stoccaggio e trattamento rifiuti in linea con quanto suggerito dalle BAT Conclusions sui rifiuti;
- aumento della capacità di messa in riserva (R13) di rifiuti in ingresso/uscita dall'installazione IPPC. Le capacità richieste sono: stoccaggio di rifiuti non pericolosi in ingresso/uscita per un totale di 12.250 mc. così suddivisi: 4.500 mc di messa in riserva (R13) e 7.750 mc di messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15);
- aumento della capacità di trattamento R5/R12 da 195.000 ton/anno a 245.000 ton/anno, senza variazione dei quantitativi complessivi autorizzati di rifiuti/materiali in ingresso all'impianto (rifiuti + sottoprodotti + MPS + EoW + Inerti Naturali + rifiuti destinati al solo stoccaggio). In particolare, viene prevista la possibilità di ritirare eventuali ulteriori quantità di rifiuti (rispetto alle 195.000 ton/anno attuali), in alternativa degli altri materiali (non rifiuto) autorizzati in ingresso all'installazione. Tale quantitativo potrà raggiungere un massimo di 50.000 ton/anno aggiuntivo di rifiuti; di conseguenza, nell'anno di esercizio, si ridurranno i quantitativi degli altri materiali (non rifiuto) ritirati in piattaforma.

Le potenzialità per l'operazione di trattamento D13 rimarranno invece invariate rispetto a quanto già autorizzato, ovvero max. 195.000 ton/anno.

- sostituzione della Linea produttiva di vagliatura inerti mobile M2, attualmente operante allo scoperto, con la linea produttiva "Linea multipla di vagliatura e selezione M2", operante al coperto e presidiata mediante un opportuno impianto di aspirazione e abbattimento dotato di filtro a tessuto (filtro a maniche) associato all'emissione convogliata di progetto E2
- introduzione dell'operazione di recupero (R4) per i materiali a matrice metallica decadenti dalle operazioni di trattamento, ai fini del recupero quali End of Waste ai sensi del Regolamento (UE) 333/2011;
- modifiche gestionali dell'orario di trattamento massimo giornaliero delle linee produttive, operanti tutte al coperto nello stato di progetto.
- introduzione di alcuni nuovi codici EER di rifiuti non pericolosi in ingresso all'installazione, riconducibili alle tipologie già oggi autorizzate e stralcio di alcuni codici EER autorizzati;
- introduzione del prodotto di recupero denominato "Ecoport 6";
- modifica della Linea produttiva M3 mediante l'inserimento di un silo dedicato per lo stoccaggio dei rifiuti polverulenti;
- aggiornamento e modifiche migliorative del ciclo delle acque dell'installazione IPPC a seguito delle modifiche edilizie introdotte (copertura delle aree di stoccaggio e lavorazione rifiuti);
- modifiche alle emissioni in atmosfera autorizzate: introduzione di una nuova emissione in atmosfera convogliata E2 a presidio della linea nuova linea produttiva M2 e della linea M1 esistente e stralcio dell'emissione diffusa Ed2 e dell'emissione convogliata E3.

Dato atto che per tale comunicazione il Gestore ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla verifica di VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/06 e s.m.i. e all'art. 6, del d.lgs. 152/06, con nota registrata al P.G. provinciale con il n. 130491 del 14/07/2022.

Tenuto conto che:

- il gestore con provvedimento AIA n. 1559 del 25/04/2017 e s.m.i. è autorizzato alla produzione di EoW "caso per caso" per le tipologie di metalli non rientranti nel campo di applicazione dei citati regolamenti;
- tra le varianti presentate il gestore;
 - ha inserito la produzione di un nuovo prodotto di recupero denominato "Ecoport 6";
 - ha chiesto l'introduzione dell'operazione di recupero (R4) per i materiali a matrice metallica decadenti dalle operazioni di trattamento, ai fini del recupero quali End of Waste ai sensi del Regolamento (UE) 333/2011;
- l'art. 34 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 ha modificato le disposizioni dell'art. 184 ter del d.lgs. 152/06, di cui si riporta in particolare il comma 3:
"in mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, le autorizzazioni di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al titolo III-bis della parte seconda del presente decreto, per lo svolgimento di operazioni di recupero ai sensi del presente articolo, sono



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.918
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

*rilasciate o rinnovate nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6, paragrafo 2, della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, e sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzati, **previo parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente**, che includono:*

- a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
- b) processo e tecniche di trattamento consentiti;
- c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;
- d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
- e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità".

- la modifica richiesta è direttamente collegata alla produzione di EoW e necessita pertanto per la sua approvazione dell'acquisizione del parere obbligatorio e vincolante di ARPA per la produzione di EoW caso per caso.

Per quanto sopra, con la presente si comunica l'avvio del procedimento di riesame dell'AIA vigente ai sensi dell'art. 29-nonies comma 2 del d.lgs 152/06 e s.m.i.

Al proposito si comunica quanto segue:

1. Amministrazione competente: Provincia di Brescia, Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, di via Milano, 13 Brescia;
2. Oggetto del procedimento: riesame per variante sostanziale dell'Autorizzazione Integrata ambientale (A.I.A.) vigente ai sensi dell'articolo 29-nonies comma 2 del d.lgs 152/06 e s.m.i.;
3. Ufficio interessato dal procedimento amministrativo e che pertanto si occupa della pratica: Ufficio Rifiuti;
 - a) responsabile del procedimento: Lucia Rossi (tel. 030/3749.680), al quale sarà possibile rivolgersi per informazioni e per prendere visione degli atti del procedimento;
 - b) responsabile dell'istruttoria: Roberto Abbate (tel. 030/3749.591) al quale ci si potrà rivolgere per quanto attiene l'analisi tecnica della pratica;
4. Indirizzo di posta elettronica certificata: ambiente@pec.provincia.bs.it;
5. Termine massimo di conclusione del procedimento amministrativo: giorni 150 dalla data di ricezione della documentazione integrativa salvo interruzioni e/o sospensioni;
6. Rimedi esperibili in caso di inerzia:
 - a) attivazione del funzionario sostituto del succitato responsabile del procedimento dr. Giovanmaria Tognazzi, Direttore del Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, affinché, ai sensi dell'articolo 2, comma 9-ter della legge n. 241/1990, concluda il procedimento entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto;
 - b) ricorso al TAR di Brescia ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 104/2010 e quindi non oltre un anno dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento;
7. Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: quello sopra indicato al punto 3;
8. Soggetto cui trasmettere eventuale richiesta di accesso ai documenti amministrativi: il responsabile del procedimento sopra indicato.

Si comunica inoltre che questo Ufficio, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 3 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., entro quindici giorni dalla data di avvio del procedimento, provvederà alla pubblicazione sul sito internet dell'Ente dell'avviso relativo al procedimento in argomento.

Si chiede a codesta Società di trasmettere, **entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente**, tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione, tra cui in particolare:

- aggiornamento dell'allegato tecnico alle BATc per incenerimento dei rifiuti con riferimento alla Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della commissione del 12

AMBIENTE



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.918
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

novembre 2019 direttiva pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 03/12/2019;

- modalità adottate dalla Ditta con riferimento alle procedure pubblicate da ENAC al seguente link: <https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea>

Qualora dalle suddette verifiche preliminari non dovesse emergere un interesse aeronautico il richiedente potrà presentare all'Amministrazione competente un'asseverazione, redatta da un tecnico abilitato, che assumendo la responsabilità delle informazioni fornite attesti l'esclusione dell'istanza dell'iter valutativo;

- la documentazione riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'art. 184 ter, comma 1 e comma 3, del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e delle Linee Guida SNPA ai fini della determinazione dei criteri e delle condizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto che tenga conto anche dell'impossibilità di utilizzo delle aree di deposito in modalità di alternatività e del rispetto dei Regolamenti REACH e CLP in relazione alle EOW prodotte.

Al riguardo in allegato alla presente si trasmette quanto di seguito indicato:

1. check list EoW (Adempimenti REACH CLP Check list EOW);
2. modello tipo di relazione sulla scorta della quale la ditta deve predisporre la propria relazione di valutazione degli adempimenti ai regolamenti POPS, REACH e CLP previsti dalla normativa Comunitaria. Tale relazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante e dal tecnico estensore, deve essere tenuta in azienda ed esibita in caso di controlli.
3. decreto della Regione Lombardia n. 12584 del 23/09/2021 avente per oggetto: *"Approvazione indicazioni relative all'applicazione dell'art. 184-ter a seguito delle modifiche apportate con d.l. n. 77/2021 e legge di conversione n. 108 del 28/07/2021"*;
4. nota Arpa Lombardia in atti P.G. n. 158334 del 20/09/2021 recante: *"richiesta informazioni per evasione pareri in tema di EoW (End of Waste). Informazioni necessarie da richiedere alle ditte"*.

Si precisa che il termine per la conclusione del procedimento è interrotto fino alla presentazione della documentazione sopra richiesta.

Distinti saluti.

Il Direttore di Settore
Giovanmario Tognazzi
Documento firmato digitalmente

Allegati:

- check list EOW;
- relazione valutazione degli adempimenti dei regolamenti POPS, REACH e CLP;
- decreto della Regione Lombardia n. 12584 del 23/09/2021
- nota Arpa Lombardia in atti P.G. n. 158334 del 20/09/2021

Responsabile del Procedimento: Lucia Rossi Tel: 030/3749680
Referente per la pratica: Roberto Abbate (tel. 0303749591)